



Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

15 settembre 2012

Dichiarazioni del Santo Padre

Nel corso del viaggio aereo a Beirut, Papa Benedetto XVI ha dichiarato, tra l'altro, agli operatori dei media:

"Posso dire che nessuno mi ha mai consigliato di rinunciare a questo viaggio e, da parte mia, non ho mai contemplato questa ipotesi, perché so che se la situazione si fa più complicata, è più necessario offrire questo segno di fraternità, di incoraggiamento e di solidarietà. È il significato del mio viaggio: invitare al dialogo, invitare alla pace contro la violenza, procedere insieme per trovare la soluzione dei problemi. Dunque, i miei sentimenti in questo viaggio sono soprattutto sentimenti di riconoscenza per la possibilità di andare in questo momento in questo grande Paese, questo Paese che - come ha detto Papa Giovanni Paolo II - è un messaggio molteplice, in questa Regione, dell'incontro e dell'origine delle tre religioni abramitiche. Sono riconoscente soprattutto al Signore che me ne ha dato la possibilità; sono riconoscente a tutte le Istituzioni e alle persone che hanno collaborato e collaborano ancora per questa possibilità. E sono riconoscente alle tante persone che mi accompagnano con la preghiera. In questa protezione della preghiera e della collaborazione, sono felice e sono certo che possiamo fare un servizio reale per il bene dell'uomo e per la pace.

Il fondamentalismo è sempre una falsificazione della religione. Va contro l'essenza della religione, che vuole riconciliare e creare la pace di Dio nel mondo. Dunque, il compito della Chiesa e delle religioni è quello di purificarsi; un'alta purificazione della religione da queste tentazioni è sempre necessaria. È nostro compito illuminare e purificare le coscienze e rendere chiaro che ogni uomo è un'immagine di Dio; e noi dobbiamo rispettare nell'altro non soltanto la sua alterità, ma, nell'alterità la reale essenza comune di essere immagine di Dio, e trattare l'altro come un'immagine di Dio. Quindi, il messaggio fondamentale della religione dev'essere contro la violenza, che ne è una falsificazione, come il fondamentalismo, e dev'essere l'educazione e l'illuminazione e la purificazione delle coscienze, per renderle capaci di dialogo, di riconciliazione e di pace".